

**Ora, dalla cima raggiunta non si vede altro
che un orizzonte infinito,
in un cielo illuminato da un tramonto, pieno
non di attesa di un'aurora futura,
ma di una bellezza del presente.**

**Non c'è più cammino.
Non ci resta che guardare in alto;**

**ma allora sentiremmo il rimprovero degli angeli
come accadde agli uomini di Galilea.
Non possiamo quindi che volare.**

(Raimon Panikkar, Pellegrinaggio al Kailasa)

**Tu che sei in cammino, sono le tue orme
la strada, e niente più;
Tu che sei in cammino, non sei su una via,
la via la fai tu, andando.**

**Mentre vai si fa il cammino
e girandoti indietro
vedrai il sentiero che mai
più calpesterai.**

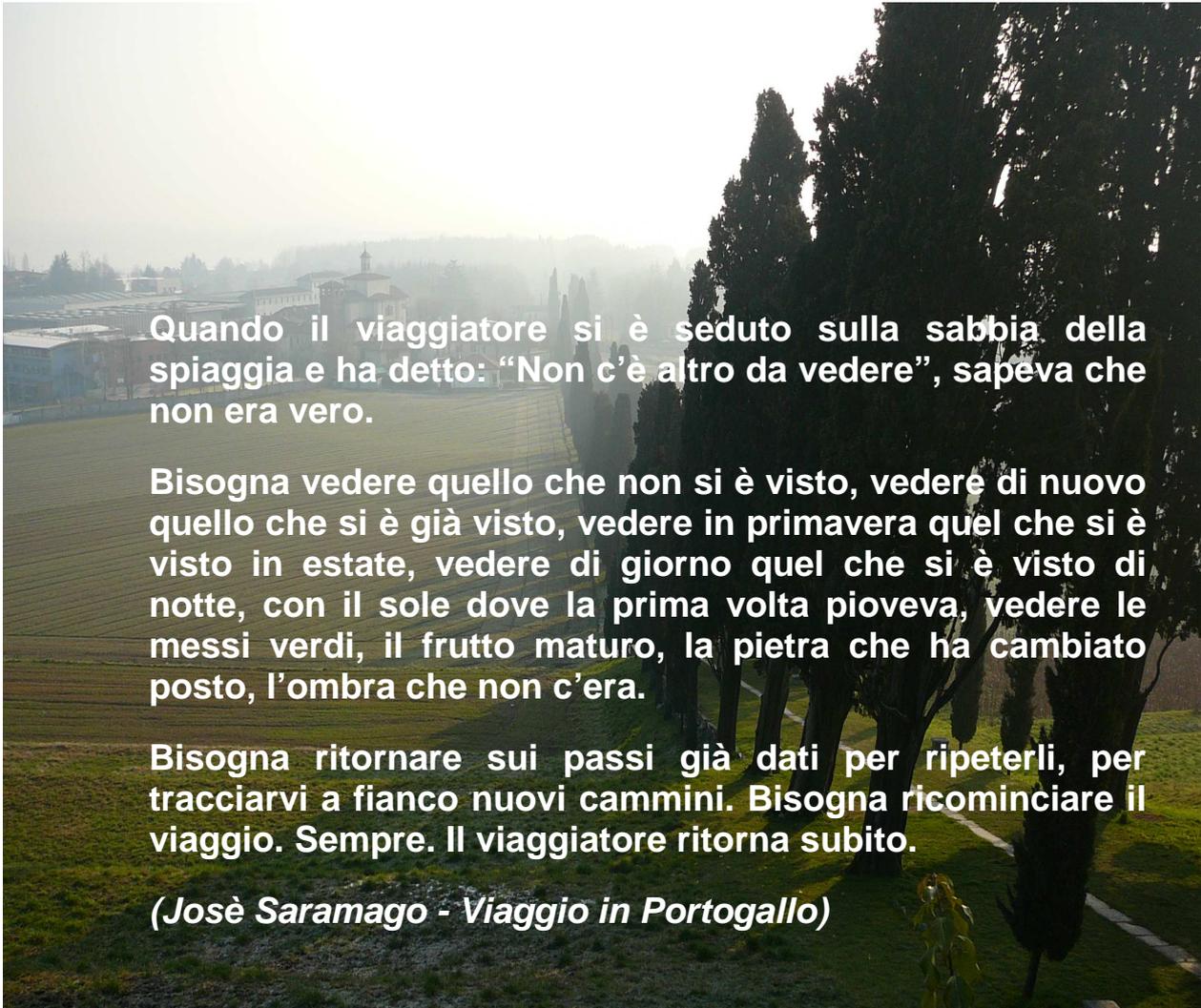
**Tu che sei in cammino, non hai una via,
ma solo scie sul mare.**



*Caminante, son tus huellas / el camino y nada más;
caminante, no hay camino, / se hace camino al andar.*

*Al andar se hace camino / y al volver la vista atrás
se ve la senda que nunca / se ha de volver a pisar.*

Caminante, no hay camino / sino estelas en la mar.



Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: “Non c’è altro da vedere”, sapeva che non era vero.

Bisogna vedere quello che non si è visto, vedere di nuovo quello che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate, vedere di giorno quel che si è visto di notte, con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l’ombra che non c’era.

Bisogna ritornare sui passi già dati per ripeterli, per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre. Il viaggiatore ritorna subito.

(José Saramago - Viaggio in Portogallo)